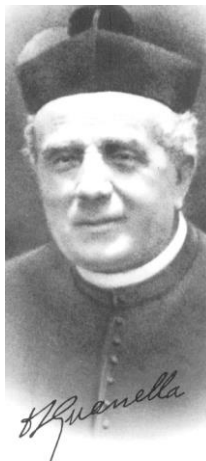


Credo nel Dio
che ha creato
gli uomini, non
nel Dio che gli uomini
hanno creato.

Alphonse Karr



Pagina del VANGELO

“... QUANTO ABBIAMO UDITO CHE ACCADDE
A CAFÀRNAO, FALLO ANCHE QUI, NELLA TUA
PATRIA!”».

Luca

e omelia

Gesù sa quando -anche se apparentemente lo lusinghiamo- non lo stimiamo, lo metto in discussione, perché non dice e non fa ciò che vorremmo. Sia chiaro, non sarà il nostro sdegno a fargli cambiare idea, lui continua il suo cammino in tutta libertà e verità.

Candelora – Giornata della vita Consacrata

Nell'omelia dello scorso anno il Papa guardando a Simeone ha parlato della virtù della pazienza: “ ... che cos'è la pazienza? Certamente, non è la semplice tolleranza delle difficoltà o una sopportazione fatalista delle avversità. La pazienza non è segno di debolezza: è la fermezza d'animo che ci rende capaci di “portare il peso”, di sopportare: sopportare il peso dei problemi personali e comunitari, ci fa accogliere la diversità dell'altro, ci fa perseverare nel bene anche quando tutto sembra inutile, ci fa restare in cammino anche quando il tedio e l'accidia ci assalgono.

Vorrei indicare tre “luoghi” in cui la pazienza si concretizza.

Il primo è **la nostra vita personale**. Un giorno abbiamo risposto alla chiamata del Signore e, con slancio e generosità, ci siamo offerti a Lui. Lungo il cammino, insieme alle consolazioni, abbiamo ricevuto anche delusioni e frustrazioni. A volte, all'entusiasmo del nostro lavoro non corrisponde il risultato sperato, ... il fervore della preghiera si affievolisce... Può capitare, nella nostra vita di consacrati, che la speranza si logori a causa delle aspettative deluse. Dobbiamo avere pazienza con noi stessi e attendere fiduciosi i tempi e i modi di Dio: Egli è fedele alle sue promesse. Questa è la pietra basale: Egli è fedele alle sue promesse. Ricordare questo ci permette di ripensare i percorsi, di rinvigorire i nostri sogni, senza cedere alla tristezza interiore e alla sfiducia ... Fuggite dalla tristezza interiore!

Secondo luogo in cui la pazienza si concretizza: **la vita comunitaria**. Le relazioni umane, specialmente quando si tratta di condividere un progetto di vita e un'attività apostolica, non sono sempre pacifiche, lo sappiamo tutti. A volte nascono dei conflitti e non si può esigere una soluzione immediata, né si deve giudicare frettolosamente la persona o la situazione: occorre saper prendere le giuste distanze, cercare di non perdere la pace, attendere il tempo migliore per chiarirsi nella carità e nella verità. Non lasciarsi confondere dalle tempeste. ... Mai potremo fare un buon discernimento, vedere la verità, se il nostro cuore è agitato e impaziente. Mai. Nelle nostre comunità occorre questa pazienza reciproca: sopportare, cioè portare sulle proprie spalle la vita del fratello o della sorella, anche le sue debolezze e i suoi difetti. Tutti. Ricordiamoci questo: il Signore non ci chiama ad essere solisti – ce ne sono tanti, nella Chiesa, lo sappiamo –, no, non ci chiama ad essere solisti, ma ad essere parte di un coro, che a volte stona, ma sempre deve provare a cantare insieme.

Infine, terzo “luogo”, la pazienza **nei confronti del mondo**. Simeone e Anna coltivano nel cuore la speranza ... Essi non intonano il lamento per le cose che non vanno, ma con pazienza attendono la luce nell'oscurità della storia. Attendere la luce nell'oscurità della storia. Attendere la luce nell'oscurità della propria comunità. Abbiamo bisogno di questa pazienza, per non restare prigionieri della lamentela. ... la lamentela imprigiona: “il mondo non ci ascolta più” ... “viviamo tempi difficili” – “ah, non lo dica a me!...”. Così incomincia il duetto delle lamentele. A volte succede che alla pazienza con cui Dio lavora il terreno della storia, e lavora anche il terreno del nostro cuore, noi opponiamo l'impazienza di chi giudica tutto subito: adesso o mai, adesso, adesso. E così perdiamo quella virtù, la “piccola” ma la più bella: la speranza. ...

La pazienza ci aiuta a guardare noi stessi, le nostre comunità e il mondo con misericordia. Possiamo chiederci: accogliamo la pazienza dello Spirito nella nostra vita? Nelle nostre comunità, ci portiamo sulle spalle a vicenda e mostriamo la gioia della vita fraterna? E verso il mondo, portiamo avanti il nostro servizio con pazienza o giudichiamo con asprezza? Sono sfide per la nostra vita consacrata ... Abbiamo bisogno della coraggiosa pazienza di camminare, di esplorare strade nuove, di cercare cosa lo Spirito Santo ci suggerisce. E questo si fa con umiltà, con semplicità, senza grande propaganda, senza grande pubblicità“.

(omelia di papa Francesco alla celebrazione di martedì 02 febbraio 2021)

Preghiamo per i nostri consacrati e impariamo anche noi a vivere con pazienza nella nostra comunità parrocchiale.

CATECHESI

Liturgica II incontro
Lunedì ore 19.00
Sala Sant'Antonio

In particolare per i lettori
Ma per tutti coloro che a
vario titolo partecipano alla
celebrazione eucaristica.

Percorso Sinodale in parrocchia

Siamo partiti già da alcune
settimane con l'ascolto e
continueremo fino ai primi di
marzo. Cercheremo di **ascoltare**
il numero maggiore di persone
nello spirito di questo grande
evento. Anche sui social sono
state inserite alcune schede
facilitate per poter rispondere.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

E' aperto il BANDO per il nuovo
anno di *Servizio Civile Volontario*.
Come sempre l'Opera don Guannela
ha i suoi progetti. Gli interessati
possono informarsi presso il sito
della CESC – Project. C'è ancora
tempo fino al 10 febbraio.